

Padova 7 Maggio 1894
Chiarissimo Signore Professore,

Faccio ritornare (ben ringraziando) gli Spettroscopi-
sti perché "mettendoghe le sate mi" ti trovai
completi; sono 5 bei volumi 18. 22° /1893/ che
ho fatto legare in schiena di pergamena come si fa
qui; ti regalerò ad Arcetri, là proseguiremo non solo,
ma vedremo come si potrà completare il materiale e sisten-
te. Per quel luogo accetto, il postino se la faceva come
voleva, perciò la roba andò là irregolarmente, ed andò
ora all'Istituto a S. Marco, ora un passo più avanti
al Museo ~~in~~ porta Romana. Quei del Museo fin'ora, e
molto meglio sotto Tempel ~~h~~attenevano quel che volevano.
Speriamo ch'io possa ricuperar molto, intanto La
prego del favore di mandarmi qui una delle sue
schede di biblioteca magari esemplificata.
Con Montevermici ho messo bene assai
quell'affare, speriamo che non si guasti per
infrangimento come questo di Padova col ~~H~~ C^{te}
Castid (il quale ha ^{un} officina propria diretta dal Costante
Furlon).

Nell'occasione che monteremo gli strumenti in
Arcetri il Montanucci è disposto a lasciar
venire il Mioni a vedere (pare disposto a pagar
meta' o tutto il viaggio Firenze Roma e forse Ella potrebbe
far le spese gratis) ma figurando di venire per l'automobile
di Secchi, per mio anemometro, o che se io, tenendoci
per noi l'affare principale fino a miglior giudizio
e propriamente in Roma sul cadavere da sezionare.
Cavignato (tanto più che dipende dal libretto) potrebbe
sì e no accompagnarlo o per consigliare il Mioni,
di cui fu ed è sempre maestro e guida o per
associarsi, nel qual caso sì, potrebbe fare l'affare,
Ma, come diti a Montanucci, per me l'affare non va
se non c'è perno, il perno deve essere la valentia, la
sobrietà, la modestia, ed dell'operajo questo deve
esser l'officina, e giàmmai piantar l'officina (uso
Cassini) e profana cercar gli operaj ed il lavoro.
Così fu a Padova sotto il Cavignato della morsa e
della lima l'indirizzo fu affatto diverso dal mio,
ed il resto è noto. Schizzo qui per ora con la
cosa, ma ne parleremo a voce tosto che ci
vedremo.

Qui trovi una lettera del Nicon, aucon per
Hamburg, lo conforta a volta di comiere -
Tante e tante cose al prof. Hale, a Li-
a lui, al Nicon, raccomandando lo Spettro-
eliografo fotografico d'Arcetri, nel quale
finiti subito all'ispezione conforme
dicemo a collocarlo nella torretta di levante
In fretta

Il suo
Abetti

Noti aucon che perdendo il Mioni, farebbe il Montanucci
disposto a surrogarlo col Furlon, e così si beneficerebbero
in due, e magari in tre col Cavignato —